Anno XXX Lunedì 26 Marzo 1877 N. 71.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Siamo ricaduti nella incertezza dei giorni scorsi: abbiamo anzi di peggio una certezza presaga di un avvenire molto fosco, che cioè le trattative fra l' Inghilterra e la Russia sono sospese, o, per dire più esattamente, son rotte come ne avverte la *Corrispondenza politica* di Vienna e che la missione d' *Ignatieff* è completamente abortita.

L'inviato straordinario russo partì da Londra, fece breve sosta a Parigi, e a quest' ora dev' essere arrivato a Vienna.

L' ostacolo del disarmo fu insormontabile, non avendo voluto la Russia includerne la promessa nel testo del protocollo.

Ne risulta che la situazione politica è molto peggiorata, da quello che era prima della missione d'*Ignatieff*, in questo senso; che l'antagonismo fra l' Inghilterra e la Russia si è fatto più palese, che la reciproca diffidenza non è più un mistero per alcuno, che la questione turco-russa, quale si mostrava fino adesso, è diventata più russa-inglese per trasformarsi più tardi, Dio non voglia in una quistione di politica di carattere europeo.

Le discussioni delle camere inglesi, e la risolutezza dei ministri nel difendere la loro politica contro gli attacchi dell' opposizione, provano evidentemente che noi non ci siamo ingannati. L' opposizione continua sempre a fare della poesia e dell'umanitarismo a favore dei cristiani d' oriente, mostrando di accogliere ad occhi chiusi e senza benefizio dell' inventario tutte le notizie a sensazione, che agenti russi spediscono per telegrafo a tutti gli angoli di Europa, sui pretesi massacri, nei quali ordinariamente non manca che una cosa: le vittime.

Noi conosciamo per esperienza a che si riducano le belle dottrine dei partiti di opposizione quando giungono al potere: il contegno di *Gladstone* e di *Hartington* è perciò, secondo noi, tanto meno sincero e tanto meno patriotico, quanto più siamo sicuri, che se per avventura il loro partito ritornasse in questo momento al governo, non potrebbe fare una politica estera sostanzialmente diversa da quella di *Derby* e di *Beaconsfield*.

Il ministero ha voluto pertanto che, in momenti così critici, non gli venisse menomata dai sotterfugi parlamentari quell' autorità di cui sente tutto il bisogno per sostenere il prestigio del governo e gl'interessi del popolo inglese. — Nel Parlamento d' Inghilterra il gioco di bussolotti non è così facile come altrove.

Quando *Fawcett*, il quale avea fatto una proposta che implicava diffidenza nella politica ministeriale, volle poi ritirarla, il ministero *Nortchote* non vi acconsentì. Allora i liberali della Camera proposero l'aggiornamento a dopo le vacanze, ma il ministero, che voleva provocare un voto, ci riuscì, e l'aggiornamento fu respinto con 241 voti contro 71.

Per una Camera inglese la maggioranza ministeriale fu enorme, come fu clamorosa la sconfitta dei *whigs*. Il gabinetto ha voluto che si conoscessero bene le sue forze, non che quelle degli avversari: questi non ci fanno la più bella figura.

Il ministero finì coll' aderire all' aggiornamento, ma dopo il voto.

PER BONDENO

L' Italia è una nazione eminentemente agricola, vale a dire, che ricava la sua maggiore ricchezza dalla agricoltura — L' industria ed il traffico hanno ancora a far gran passi — Se il cielo non ci fosse benigno ed il prodotto dovesse essere scarso, il nostro erario ne risentirebbe fortemente. La scarsità dell' anno scorso, ha detto l' onorevole Depretis è stata causa potente, perchè il nostro bilancio non potesse giungere a quanto ci ripromettemmo. — Di qui l' accoglienza che si fa alle società bonificatrici, che per mezzo del prosciugamento triplicano e quadruplicano il valore territoriale — Di qui l' appoggio del governo nel concorrere per quanto è in lui ad agevolare queste imprese.

Ma se il vantaggio che se ne ritrae è incontestabile, ma se il favore del governo in simili opere non può mancare, non per questo si può dire, che dove il bisogno è più sentito, dove la sicurezza dell' esito e del guadagno è più probabile, l' esecuzione del lavoro sia la più possibile. Sono necessarie l' iniziativa e la costante cooperazione degli interessati. Talvolta sorgono tali e tante questioni d' interesse locale e personale da mandare a monte l'impresa, appunto perchè manca questo costante lavorio.

La fertile ed ubertosa terra di Bondeno si trova in questa condizione. Serrata dalle arginature delle acque del Campo, del Panaro e del Po, risente in certi tempi tutto il danno della sorgiva e delle acque piovane, senza il benefizio di potersi scolare. Ciò può avvenire disgraziatamente nella stagione più propizia, quando il Po si gonfia per i ripetuti acquazzoni e per lo squagliarsi delle nevi.

Il succedersi da qualche anno dello stagnamento delle acque sta per mettere già in tristi condizioni non poche agiate famiglie di piccoli possidenti e d' affittaiuoli che sono, a dirla schietta, qui da noi i maggiori produttori. Imperocchè gli scoli di questa terra dell' estensione di circa 75,000 tavole censuarie mettono in Po, e quando questo è un poco gonfio non può ricevere l'acqua, la quale soffocando e macerando la vegetazione distrugge la nostra ricchezza. Si misurino i danni arrecati dalla sovrabbondanza delle acque dal 1872 a tutt' oggi, e mi si risponda, se, ragionevolmente, dovrebbe tardare ancora il rimedio. La responsabilità maggiore è dei padri della patria, dei maggiori proprietarii, dei più istruiti, di quelli infine che hanno maggiore autorità ed interessi da tutelare. La primavera dell'anno scorso era lusinghiera. I prati, asciutti, la vegetazione della canepa, del frumentone, delle

---

APPENDICE (*)

DAL MIO TACCUINO
(la « SEASON » di Londra)

—o—

Ecco la « SEASON »... l'annunzia il profumo delle viole e Londra sorride.
CHARLES DICKENS

— *Jack*, oh! che sei morto? Hai forse dimenticato la Nonna *Gazzetta*?

Se potessi concepire la dolce speranza che codesto gentil rimprovero del Direttore della *Gazzetta*, potesse suonare sulle labbra d' una, almeno, delle mille graziose lettrici di questo giornale, sento che romperei con maggior coraggio il già lungo silenzio. Ma invece, sapendo quanto poco mi valga, non posso permettermi il lusso che d' una speranza di speranza e di questa pago, occupare umilmente un posticino nel pianterreno del nostro *Times*.... dimagrito.

Il carnevale è morto da un pezzo e già sta per seguirlo nella tomba Mamma Quaresima. E mamma pietosa fu davvero quest' anno, chè invece del tradizionale viso arcigno, la vedemmo gaia, disinvolta, sorridere fra un atto e l'altro di *Papà Martin!*

Bottero la vestì da festa: i giovanotti riconoscenti le fecero l' occhiello languido e le nostre signore non sdegnarono il fumo dello sigaro per accorrere ad ammirarla.

Siamone grati adunque a Bottero che fu per noi Ovidio misericordioso. Ma la metamorfosi non impedisce la morte e l'avello per la quaresima è già pronto.

Animo, lettrici mie, la quaresima non lascia figli: il Tosi-Borghi ospiterà probabilmente una buona compagnia drammatica: il Teatro Comunale si aprirà con un'accademia *monstre* e speriamo in seguito che i papà della patria ce lo lascieranno aperto. Vogliono fare delle economie? Ma si, mille ragioni. Si smetta di pulire le strade, si conceda alla molle erbetta d' invadere sovranamente il Corso Giovecca: si spengano i lumi quando la luna esiste solo..... nell'almanacco. — Ecco, veramente, queste cose succedono del pari.....

Silenzio, cangiamo tono e prendiamo il diretto per Londra sorridente, chè il profumo delle viole le annunzia l'arrivo maestoso della *season*..... e molto più che l'introduzione fu già lunga abbastanza e che qui la c' entrava proprio come un cavolo a merenda. Mille scuse, ma Ella sa al pari di me, signor lettore, che dopo tutto nel secolo attuale i cavoli recitano una parte non indifferente, vo' dire.... ma senta, la locomotiva fischia, emettendo una lunga colonna di fumo, la campanella squilla raucamente, non c' è proprio tempo da perdere, su, monti in vagone ed accontentandosi della *Guida* di *Jack* vada diritto a Londra.

***

Ci siamo? Si. Come si divorano allegramente 38 ore di ferrovia quando il sole non vi flagella il capo, la polvere non vi fa starnutire e dieci bagagli di un *discreto* americano non vi condannano a starvene rannicchiato nel vostro cantuccio. Come si vola! Io vorrei che l' emblema del progresso fosse, non un deputato di sinistra ma una macchina ferroviaria. — Da Ferrara a Torino, da Torino a Parigi, a cui mandate un saluto attraversandolo per andare alla stazione del Nord, da Parigi a Londra tutto d' un fiato.

***

Ecco Londra, l' immensa metropoli che, già altra volta scrissi, fa sovvenire alla mente quella bellissima terzina di Giusti:

Nel mare magno della capitale,
Ove si cala e s' agita e ribolle
Ogni fiumana e del bene e del male:

ecco la terra del commercio, delle lire sterline, della vita laboriosa, delle grandi idee. Ammiri la vastità, la lunghezza, la varietà, l' imponenza delle strade, l'infinito e svariato numero di *cabs* (vetture pubbliche), l'eleganza dei legni signorili, il movimento, il via-vai, il correre, l' urtarsi, l' affaccendarsi, il progresso costante di un popolo nato per l' industria e che per questa è potente. Sa, in Londra, si muovono quasi quattro milioni di persone: piccola bagatella, n'è vero? Londra da sola fa due volte la Svizzera.

Ma perchè la grande capitale è più animata del solito? Perchè l' *Hide-Park* comincia a popolarsi di vetture dalle ricche livree e dagli stemmi dorati?

Perchè l' alta aristocrazia, l' *high life* comincia a far capolino in *Regent Street*? Perchè abbandona i feudali castelli? Perchè gli splendidi negozi d' oggetti di lusso si mettano a festa e sorridono ironicamente alla povera fanciulla che lotta col pane? Perchè i negozi a giardino scoprono le ricche serre ed esalano liberamente all' aria deliziosi profumi?

Ah!.... la *season* sta per arrivare: la Primavera la precede trionfalmente ed un auretta tepida, imbalsamata di viole l' attende per accarezzarla dolcemente.

La *season*. Questo vocabolo tradotto vuol dire *tout bonnement « stagione »* e per Londra significa il risveglio dell'eleganze,

(*) Per dare ospitalità all' amico *Jack*, rimandiamo ad altro numero una rassegna bibliografica del nostro Fiaschi.

viti promettente un ricolto abbondantissimo. Ai primi di Maggio le acque del Po s' ingrossarono e si mantennero tali fino a Giugno inoltrato. Chi si fosse imbattuto a vedere le nostre terre, avrebbe trovato una vera miseria, la distruzione completa dell' opera della natura e di tante braccia. Non più canepa, non più frumentone, una quantità d' alberi e di viti in cattivissimo stato. Colla metà soltanto del valore perduto, si avrebbe avuto un rimedio potente e rassicurante, intendo, la collocazione delle macchine fisse.

Opera che da gran tempo si desidera, ma che non ottiene per anco l' appoggio universale. E perchè? Forse perchè cessato è il pericolo? Forse perchè mancano i mezzi? Nossignori. Ecco come stanno a mio vedere le cose.

Fin dal 1808 s' iniziò sotto il regime Napoleonico un lavoro colossale, la costruzione d' un canale che doveva condurre al mare le acque Bondenesi, Mantovane e Modenesi, di cui il proseguimento è il sogno dorato dei nostri deputati, passati presenti e futuri, è la polvere negli occhi agli elettori. Questo lavoro fu incominciato coll' opera gigantesca della Botte sottopassante il Panaro dell'illustre idraulico Teodoro Bonati. L' efficacia e la sicurezza di questo scolo perenne ha sempre illuso i Bondesani nella possibilità di vederne quanto prima l' esecuzione. È d' allora fino ad oggi che si aspetta, sperando sempre nell' avvenire. In questo frattempo presero fama le macchine idrovore, ed alcuni memori del bel verso « *Che 'l perder tempo a chi più sà più spiace* » proposero la collocazione delle macchine fisse. Così coll' alternarsi degli avvenimenti e delle stagioni più o meno propizie, ebbero maggiori propugnatori ora l' una ora l' altra opera, senza venir mai ad alcuna seria conclusione.

A me pare però che la controversia, che i motivi di titubanza, abbiano a trovar nel fatto una facile soluzione.

Posto a priori che il condottore delle acque sotto passanti il Panaro non sia mai da trascurarsi dai Bondesani, ed in ciò sono concordi i più fervidi sostenitori delle macchine, si domanda se essi abbiano interesse a mantenersi in tale condizione di cose. È la risposta negativa la base, il pensiero da cui argomentano i più logici sostenitori del sistema meccanico artificiale: pensiero da cui non si possono scostare dopo tanti esempi dolorosi che hanno sott' occhio. Se fino dal 1872 si fosse attuato questo lavoro, si sarebbero ottenuti un grande guadagno ed una grande tranquillità.

Ma vi ha un dubbio grave che mantiene perplesso i riluttanti, e si è quello della sicurezza dell' esito. Non vedete, dicono, quanta disillusione si è provata dove si son fatti i tentativi? Ciò non è vero. L' effetto vi fu e vi è, ma non completo, perchè non si sono avute le previdenze necessarie o nella costruzione del fabbricato, o nella potenza delle macchine, o nel regolare il lavoro degli scoli; nel che, certo dovrebbero essere ben prudenti i Bondesani. Ma il fatto è questo: che della continuazione del lavoro della Botte oggi non se ne parla; che Bondeno ha, relativamente, poca parte in così importante progetto, e se non pensa per se, gli altri non vi pensano molto; — che abbiamo gli scoli, e gli argini di difesa, ed ora non vi resta che di sistemarli; — che si ottiene la collocazione delle macchine relativamente al guadagno con piccolissima spesa, ponendole nel punto più depresso, cioè allo sbocco degli scoli, alle chiaviche Pilastresi. Ci pensino seriamente i Bondesani, si uniscano in associazione, convincano i titubanti, e concordi procurino al loro paese una iniziativa, che farà forse meno chiasso di altre che furono tentate per lo addietro, ma che darà migliori frutti e sarà di certo fonte di ricchezza vera, estesa e sentita; dimostrino infine col fatto, che se Bondeno intende di gareggiare coi primi Comuni del Regno sulla via d' ogni progresso, egli è perchè sà vincere con coraggio gli ostacoli che paralizzano le sue forze e la sua prosperità.

A. S. F.

Notizie Italiane

ROMA — Nella vecchia metropoli del mondo cattolico vanno fabbricandosi continuamente delle chiese protestanti.

Un' altra chiesa protestante di linee armoniche e brillanti, venne costruita in via della Scrofa. Non è ancora ultimata, ma in questi giorni si è scoperta la facciata, e tutti possono andare a vederla.

Il nuovo tempio è costruito sul disegno e sotto la direzione dell' architetto Landi di Firenze.

— S. M. il Re mandava ieri lire 1000 al Maestro Petrella ammalato a Genova.

— Sua Maestà il Re, partirà da Roma per Napoli, il giorno 5: i Reali Principi partiranno il 6. — Dopo l' inaugurazione dell' Esposizione Sua Maestà il Re si recherà per un paio di settimane a San Rossore.

GENOVA — È arrivato il fratello dell' imperatore d' Austria. Viaggia nel più stretto incognito sotto il nome di conte di Rottenstein.

Ha preso alloggio, col suo seguito, all' *Hôtel de la ville*.

NAPOLI — Si annunzia prossimo un movimento nel personale degli ufficiali della squadra.

La squadra sarà in Napoli pel giorno che sarà inaugurata l' Esposizione.

— Annunciasi che il senatore d' Ayala è morto.

PALERMO — Il giorno 21 Giuseppe Guccione fu ucciso da tre colpi nei suoi vasti tenimenti di Alia, presso Termini. Credesi che autori dell' assassinio siano i briganti Leone, Salpietra e Randazzo.

— È giunto ieri l' altro il Principe Federico Carlo di Prussia, col suo seguito.

CAGLIARI — Il prefetto di Cagliari telegrafa che quel sindaco e la Giunta offrono le loro dimissioni.

Notizie Estere

FRANCIA — Le lapidi commemorative in onore di Manin e di Goldoni, con gentile pensiero sono state inaugurate ieri l' altro a Parigi.

Il 22 marzo è una delle ricorrenze più memorabili nella storia moderna italiana: è la data della fuga degli austriaci da Milano, del trionfo dell' insurrezione a Venezia, della battaglia di Novara e dell' innalzamento del Re Vittorio Emanuele II al trono.

TURCHIA. — Si ha da Pera 17 marzo: Il territorio serbo è completamente sgombro di truppe turche. Lo sgombro ebbe luogo col massimo ordine. I comandanti dei due eserciti si scambiarono attestati di amicizia.

MONTENEGRO — Il governo Montenegrino è sul punto di indirizzare una circolare ai Consoli delle potenze estere a Ragusa, per fare conoscere che il Montenegro non può rinunciare al territorio conquistato; esso continuerà ad occuparlo e difenderlo contro qualunque tentativo per riprenderlo.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla seduta di sabbato intervenivano N. 29 Consiglieri. L' oggetto 1° « Liquidazione di pensione all'impiegato Covelli » ebbe evasione a norma del Regolamento.

Avuta comunicazione dalla Giunta intorno alle deliberazioni da prendersi per la custodia degli orologi pubblici, il Consiglio trovava di sospendere dal soldo per un mese l' attuale custode.

Si passava all' ordine del giorno puro e semplice sulle istanze Giori e Ferrari.

Circa a quest' ultimo, parlandosi della Biblioteca venne mossa interrogazione al R. Sindaco circa le funzioni del prof. Silvio Zeni quale civico bibliotecario; interrogazione che non ebbe seguito avendo il R. Sindaco risposto trattarsi di cosa affatto precaria.

Infine il Consiglio approvava con lievi modificazioni i proposti Capitolati pei concorsi da aprirsi ai posti di Segretario Capo e di Vice Segretario.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera alle ore 7 il Computista sig. Antonio Cariani darà lezione di Contabilità trattando « dell' Inventario finale — della Liquidazione. »

Teatro Tosi-Borghi. — Sabato sera sono state riprese le rappresentazioni dell' opera *Papà Martin*, interrotte dalla indisposizione del *Bottero*, ora pienamente ristabilito, e della signora *Binda* che tuttora ammalata, dovette essere sostituita dalla nostra giovane concittadina signora *Giuseppina Pagliani*, la quale con un coraggio che confina colla temerità, con sole tre prove di camera ed una d' orchestra, si cimentò nella importantissima parte di *Amelia*, ottenendo un pieno ed incontrastato succcesso.

La sua voce argentina, fresca, intonatissima fu da principio un po' paralizzata dal panico, ma rinfrancatasi tosto seppe piegarsi a tutte le sfumature, a tutte le esigenze dell' ardua parte, si da procurare alla brava debuttante le feste più sincere ed unanimi del pubblico plaudente. Nella sua *canzone* del secondo atto, e nel *duetto d' amore* in ispecie, cui dovette ripetere tra i più vivi battimani coll' egregio tenore sig. *Vicini*, ebbe momenti felicissimi che le assicurarono un completo trionfo. Nelle successive rappresentazioni, quando siasi meglio impadronita della parte ed abbia vinto le inevitabili incertezze d' una prima recita, la signora *Pagliani*, ne siamo certi, coronerà l' opera sua, ed entrerà sempre più nelle grazie del pubblico da cui venne già salutata coi più lusinghieri attestati di stima e di approvazione sincera.

Il *Bottero* pienamente ne' suoi mezzi, dopo alcune sere di riposo, cantò divinamente e fece sfoggio delle sue doti artistiche e della sua voce robusta ed estesa, riscuotendo continue e generali ovazioni.

La serata era devoluta a beneficio di quel caro ed ameno artista che è il sig. *Antonio Baldelli*, accolto al suo primo apparire da un lungo applauso, il quale come è noto, fece della parte dell'usuraio *Charanzon* una vera creazione, sì che potrà difficilmente essere uguagliato, superato mai, da alcun altro basso comico, ed oltre all'intera opera, nella quale impiegò il solito suo talento, e l' inesauribile sua *vèrve*, eseguì pure con ogni impegno e con *a-plomb* lodevolissimo la scena del *Poeta* nella *Matilde di Chabran*, ed un'altra scena umoristica il *prurito d' amore*,

---

il riapparire delle mode, lo sfoggio dei *fashionables*, la riapertura del teatro italiano, l' aprirsi del Parlamento, il ritorno della famiglia reale, l'animarsi dei parchi, la vita dei *Music-Halls* (quelli che i francesi chiamano *Cafès chantants*). È Londra che col primo raggio di sole si colorisce, si veste a nuovo, risorge ed inaugura una nuova *stagione*: la natura le sorride ed essa lieta muove verso la *season*.

***

Chi è quella bella vergine che s'avvicina sfoggiando una *toilette* verde chiaro chiaro? Una ghirlanda di mammole ed amorini le adorna il capo ed ai piedi leggeri le è molle tappeto umida erbetta. La neve che copriva i campi, ed il ghiaccio che impediva all' onda di agitarsi sparirono, come per incanto, appena la viddero. I caprioli le saltellano attorno e gli uccelli in coro le cantano festosi l' inno del ritorno, poi se ne fuggono cinguettando d'amore a costruire i loro nidi. — Gl' innamorati la salutano con gioia e si guardano tra loro languidamente sospirando, chè la vaga vergine apporta loro i fiori dell' amore, le notti tepide e stellate. Ah! è per questa fanciulla che voi, buoni abitanti di Londra, vi preparate a tanta festa? Ma come nomasi essa? La primavera. *(The spring)* — La primavera vi riconduce la *season*. Avete ragione di aprire il *Covent Garden*, chè niuno meglio di Rossini, Meyerber, Verdi, Bellini potrebbe spiegarvi i sublimi misteri della lussureggiante natura. Il poeta della natura è la musica.

***

Chi vuol vedere Londra giovane, snella, leggiadra ed ammirarne i biondi dorati capegli che nuova vaghezza prendono dai raggi solari, vada quando la *season* appare, superbamente adagiata in elegante cocchio, pella prima volta in *Hide-Park*. Sono le 4 pomeridiane: è l' ora della *fashion*, guadagniamo un viale ed ammiriamo. Vede, signor Lettore, là a sinistra, in quel vasto recinto vi saranno fra signori e signore dodici mila persone a cavallo: attorno al Parco sfilano intanto a quattro giri un venti mila legni: ne' sentieri camminano un sessanta mila persone... eh! se non vedesse le direbbe fole e proprio di quelle dorate in cui c' entra la fata col bastoncino magico. Eppure la è così: bisogna davvero ripetere seriamente la frase sacramentale dei saltimbanchi « Avanti, signori, chi non vede non crede! » — Che lusso d' equipaggi, che *toilettes*, che cavalli!... Osservi come vanno quei destrieri che quasi rapiscono allo sguardo le vaghe Donzelle dal lungo abito nero che sembrano involarsi come la *Mignon* di Goethe gridando « *dahin! dahin!* » Si direbbe che quegli intelligenti animali comprendano le indefinite aspirazioni delle fanciulle che portano e correndo veloci, appena sfiorando il suolo, vadano in traccia d'un qualche cosa ch' essi stessi ignorano e che a loro sfugge. Quanto sono poetiche queste bionde figliole d' Albione! com' è armonico, dolce il loro tipo aristocratico! Non è vero, signor viaggiatore?.. — Andiamo avanti: vede, quel magnifico lago, quando l' inverno lo ricopre di ghiaccio, offre un attraente spettacolo di giorno e di sera. I *pattinatori* vi accorrono a migliaia, le cadute costituiscono la farsa del trattenimento: ora al posto del ghiaccio vi sono i cigni che vezzosamente tuffano il becco nell' acqua e danno spettacolo di loro nivea bellezza: le barchette a lancia vi scivolano leggere leggere: sottili ed alti fili d'acqua ricadono sulla superficie del lago sotto forma di pioggia minutissima cui indora un raggio di sole.

Si continui l' esame.

Vede quel magnifico equipaggio guidato da un *lion* in guanti grigio-perla? Sì, eh!... sarà almeno un principe. No, niente più che un semplice borghese con un servizio a nolo: un *fashionable* della *season* che soddisfa una delle tante ambizioncelle umane. Chi lo conosce? Forse mille di quelli che lo ammirano lo battezzano « *Sir* »: egli lo crede e trotta allegramente: alla sera cento *cocottes* in seta e raso dell'*Argyll Room* gli faranno una corte spietata ed egli ne sarà pazzo dalla gioia. È un figliolo del secolo, guardiamolo e avanti! — E chi è quel vecchione a cavallo? Un *lord* che avrà discusso un' ora prima una legge importantissima ed ora galoppando allegramente si dimentica le sue settanta primavere: leviamoci il cappello: è un ricco ed un nobile che lavora pel suo paese e le calvizie non lo sorpresero in un ozio stupido, snervato e pettegolo. — Chi è quella bella signora in quell' elegante ma semplice vettura? La principessa di Galles: una dama che non ha bisogno dello stemma reale per essere chiamata principessa. È la principessa della virtù, della carità, dell' amore e questa nobiltà, affemia, vale mille volte l' altra. Osservi come tutti la salutano affettuosamente: oh! certo non ha bisogno dei *policemen* per una dimostrazione ufficiale!

***

Veniamo ai pedoni. Quanta gente, che varietà di vestiti, di fisonomie! Che lusso e che miseria! — Là vicino a quei fanciulli ricamente vestiti, una bambina seminuda, sporca, macilenta che li osserva con occhio invidioso: quì accanto a quella signora dall' abito bruno, una giovane sfarzosamente elegante cui tradisce il rossetto ed il profumo *Jockey-Club*. Le varie classi

ed emerse nei due originalissimi tipi in modo ammirabile, destando l' ilarità e l' applauso ad ogni frase, ad ogni inflessione di voce, ad ogni gesto.

Egli è omai a buon dritto annoverato nella eletta riga dei buffi comici di prima riga e può, dovunque si presenti, ottenere il primato tra la schiera degli artisti coscienziosi, veri, e che sanno rendersi, a primo tratto, beniamini d'ogni più difficile pubblico.

Gli altri artisti — in ispecie il *Vicini* — concorsero tutti come di consueto al pieno successo della serata, che fu una delle più riescite dell' intera stagione.

R. G.

Concorso di Bovi grassi. — Sappiamo che la Commissione nominata dal Comizio pel Concorso di Bovi grassi che ha avuto luogo questa mattina ha assegnato il 1° premio al sig. Cavicchi Giuseppe, il 2° al sig. Marchese Varano e il 3° al sig. Conte Giovanni Gulinelli; oltre ad alcune menzioni onorevoli.

Avviso ai già volontari di un anno. — È stato pubblicato il manifesto del Ministero della guerra circa gli esami d' idoneità per i già volontari di un anno che aspirano al grado di sottotenente di complemento.

Essi avranno luogo alla sede di ogni comando di Divisione territoriale nei giorni 1, 2, 3 e 4 del venturo maggio.

Vi saranno ammessi esclusivamente coloro che abbiano ottenuto il certificato d' idoneità a sergente.

Fra questi saranno pure ammessi coloro che avessero subito precedentemente gli esami stessi senza conseguire l' idoneità, purchè ciò non sia loro accaduto più di due volte, ed avvertendo che dovranno ripetere gli esami su tutte le materie.

Le materie d' esame saranno divise nei seguenti 4 gruppi:

1. Lettere italiane — Esame in iscritto della durata di 4 ore.
2. Nozioni di aritmetica e geometria — Esame orale della durata di 15 minuti.
3. Nozioni elementari di fortificazione e topografia — Esame orale della durata di 15 minuti.
4. Nozioni di arte militare; leggi e regolamenti organici — Esame orale della durata di 15 minuti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBL. DI MATR. — Marchi Narciso fu Giovanni con Calozzi Malvina di Agostino — Vicini Eugenio di Fermo con Desantis Chiara fu Francesco — Roccatelli Antonio di Camillo con Bertelli Elvira fu Giuseppe — Sambenazzi Antonio fu Giuseppe con Borsari Maria di Angelo — Contini Michelangelo fu Giuseppe con Castelbolognesi Adele fu Giuseppe — Martelli Achille di Ottaviano con Pirani Cherubina fu Maurelio — Rossi Gaetano Cosimo di Nicolò con Risi Teresa di Giosuè — Bonora Emidio di Carlo con Menotti Angiolina di Edoardo — Saccomani Luigi fu Paris con Ferraresi Maria fu Luigi — Previati Bartolomeo fu Giuseppe con Vanni Rosa fu Giacomo — Mignani Enrico di Gaetano con Geremè Malvina di Domenico — Borsari avv. Guido di Angelo con Fabbri Maria di Massimiliano.

MATRIMONI — N. 0.

Morti minori agli anni sette N. 1.

25 Marzo

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 2 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Sandoli Guglielmo di Ferrara, di anni 25, calzolaio, celibe, con Balboni Teresa di Ferrara, di anni 31, sarta, nubile — Tampieri Cesare di B. S. Giorgio, di anni 52, assistente ai lavori, vedovo, con Zamboni Lucia di B. S. Giorgio, di anni 43, attendente a casa, vedova.

MORTI — Viviani Teresa di Ferrara, d'anni 73, attendente a casa, moglie di Montanari Gaetano (tifoidea a forma stercorea) — Fochi Giulia di Ferrara, d'anni 10 (scarlatina difterica).

Minori agli anni sette N. 0.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

Il supplemento al foglio periodico del 24 Marzo contiene:

— Il pretore del 1° Mandamento notifica a Zoli Alfredo quale marito della Giulia Mazzucchi di assistere al giuramento che verrà prestato dal rappresentante principale della Ditta V. Brondi nella causa la di cui proposizione è stabilità per l'udienza del 31 Marzo.

— È stata deliberata col ribasso di Lire 3 per ogni 100 l' impresa di sistemazione del froldo Gandazzoli a sinistra di Reno — Il 9 veniente Aprile scadrà il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 24 Marzo 1877

FIRENZE . .	70	47	83	53	12
BARI . . .	24	87	23	25	41
MILANO . .	8	32	68	54	81
NAPOLI . .	19	75	37	88	72
PALERMO . .	83	76	75	57	89
ROMA . . .	10	13	38	61	35
TORINO . .	43	40	69	58	16
VENEZIA . .	13	28	18	22	81

(3ª inserzione)

CASSA DI RISPARMIO IN FERRARA

Dietro diffida ricevuta dello smarrimento di un Libretto di Credito Libero Numero 13483 intestato Franzoni Angelo fu Odoardo di condizione pastaiolo, questo Consiglio Amministrativo fa intimo al possessore del medesimo che entro il termine di mesi 2 si presenti all' Amministrazione all'effetto di giustificare i di lui titoli possessori, decorso il qual tempo senza che ciò siasi verificato, il Consiglio stesso riterrà *nullo e di niun valore* il Libretto smarrito e si intenderà facoltizzato alla rinnovazione del medesimo, o al pagamento nelle mani dell' istante della somma in esso indicata senza responsabilità veruna.

Ferrara 21 Marzo 1877.

Il Presidente
F. FIORANI.

AVVISO

Il sottoscritto avverte di aver trasferito il suo Magazzeno inglese nel Palazzo Roverella N. 47 sotto il CASINO DEI NEGOZIANTI; l' ingresso è precisamente ai piedi della scala del Casino.

MASETTO TEODORO.

Per Zolfo in pani 1ª qualità raffinato di Romagna della Cesena Sulphur Company, anto per grosse partite, quanto per pochi pani in sacchetti, dirigersi al signor Giovanni Petrucci di Cesena, già proprietario di Miniere Zolfuree, che ne tiene deposito unitamente a quello macinato 1ª qualità pure di Romagna.

☞Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **KUMYS** in quarta pagina.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 25. — *Rio Janeiro* 24. — Le Camere diedero un voto di fiducia al Ministero.

Pietroburgo 24. — I giornali biasimano il linguaggio della stampa inglese, constatando che il Governo inglese fino dal principio della questione non lasciò che la scelta fra l' ingiuria o la guerra.

L' Agenzia russa dice che il Gabinetto russo persiste nelle intenzioni pacifiche, ma se scoppiasse la guerra, la responsabilità cadrebbe unicamente sopra l' Inghilterra.

Vienna 25. — Ignatieff è arrivato e si recò a visitare l' ambasciatore di Russia.

Costantinopoli 25. — La Porta, persistendo nel rifiuto della cessione di Niksic, Cucci e Colasin, accordato soltanto la rettifica della frontiera verso l' Albania, i montenegrini telegrafarono a Cettigne, domandando nuove istruzioni.

Assicurasi che l' Inghilterra consigliò la cessione di Niksic, dopo lo smantellamento delle fortificazioni, ma la Porta non crede la cessione possibile neppure in questo modo.

Vienna 25. — Andrassy visitò stamane Ignatieff con cui conferì un' ora.

Dopo mezzodì Ignatieff visitò gli ambasciatori d' Italia, di Francia, di Turchia ed Inghilterra, quindi restituì la visita ad Andrassy col quale conferì un' ora.

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si prosegue la discussione sullo schema di legge per la spesa straordinaria di armi da fuoco portatili e relative munizioni.

Dezza riferendosi alla discussione che si è fatta nei giorni precedenti e alcune interpretazioni poco benevole date a talune parti della Relazione della commissione, in nome proprio ed in quello d'altri, protesta che non avrebbero certo sottoscritto la medesima qualora avessero creduto che contenesse espressioni le quali potessero fare non buona impressione nell' esercito.

Il presidente gli fa notare che la discussione versò intorno all' amministrazione della guerra, e mai in alcuna maniera fu attaccato l' esercito.

Si prende quindi a trattare gli ordini del giorno presentati da Morana, Farini, La Porta e Nervo; i due primi già sviluppati nella discussione generale.

Nervo svolge il suo, diretto ad invitare il Ministero a presentare il bilancio della spesa del 1878, con una diminuzione nella parte ordinaria di un milione almeno, ma lo ritira in seguito alla dichiarazione del ministro Depretis che l' intendimento ed il fermo proposito del Governo è appunto quello di spingere le economie fino all' estremo possibile e sopperire alle spese necessarie, senza oltrepassare i limiti segnati dalle norme di una savia e prudente amministrazione, come si riserva meglio chiarire e dimostrare nella prossima esposizione finanziaria.

La Porta svolge pure il suo ordine del giorno esprimente la fiducia che il Governo provvederà quanto occorre per l' esercito ed affretterà le riforme e le economie desiderate nella sua amministrazione.

Il ministro Mezzacapo si diffonde a dare la ragione delle spese proposte e che ha dovuto proporre in seguito della passata amministrazione della guerra, che però da niuno venne neppure pensato che avesse commesso la menoma malversazione. Dimostra la necessità assoluta dei provvedimenti proposti, che dichiara bastare ai più urgenti bisogni dell' esercito e accetta l' ordine del giorno di La Porta. Quest' ordine del giorno è pure accettato dalla Commissione e da coloro che presentarono gli altri ordini del giorno. Indi riesce approvato.

Si passa quindi all' articolo 1° che autorizza la spesa straordinaria di 15 milioni e 132 mila lire per la fabbricazione d' armi da fuoco portatili e relativi accessori.

Ricotti fa qualche riserva riguardo al numero delle cartucce, che stima prudente non provvedere se non pei bisogni attuali o prossimi, potendo facilmente avvenire che nuovi migliori trovati rendono inutili quelle che si conservano nei depositi.

Sella dice che tutti sono d' accordo nel volere la patria forte, ed ordinato e forte l' esercito, ma che per volerlo davvero ed efficacemente ottenerlo è assolutamente necessario di proporzionare le forze dell' esercito alle spese finanziarie del paese.

Egli dubita che queste bastino, a meno che vengano stremate e d' altronde non si chiama persuaso che sia ora veramente necessario l'impegnare tutta la somma domandata.

Depretis e *Mezzacapo* dichiarano essere indispensabile tutta la somma.

---

sociali che sfilano colle loro virtù, colle loro falsità, colle loro puerili ambizioni, colle loro ricchezze, colle loro miserie: un po' di tutto ed a seconda del personaggio che si presenta sulla scena, il filosofo sorride o contorce le labbra: ce n' è per Eraclito e per Democrito. — Oh! che chiasso, che c' è? Gli eleganti dell' asfalto che Véron dipinse così al vivo con questi due magnifici versi:

Ces vieillards de vingt ans, ces dandys de carton
Qui font les insolents pour se donner bon ton.

Un' occhiata alle *toilettes*. Che varietà! Non Le sfugga di grazia il capriccio e l' eleganza, e non saprà trovarne due di quelle donne che ponno dirsi eguali fra le migliaia; eppure da noi le donne e gli uomini si fanno un obbligo di vestire in uniforme portando in campo la moda di Parigi, mentre anche a Parigi poi è moda il capriccio, il buon gusto, il fino scernimento della speciale persona che veste! Così Ella vede abiti di ogni foggia, di ogni colore, di ogni stoffa ed è là che l' Arte s' accoppia voluttuosamente alla natura — s' arresti, c' è anche il comico: vi sono delle *toilettes* che illustrano capitoli di storia ed esercitano al controllo delle date. Quella guarnizione si chiama 1830, quel mantello 1860, quel *cachemire* 1866. E così via dicendo. Le donne che indossano questi costumi storici leggermente ritoccati con una vernice 1877 appartengono alla coorte dei *medaglioni*, dei *fossili*.

***

La stazione di *Kensington* è vicina, andiamo a *Sydenham*, villaggio poco lungi da Londra chè è là che sorge il meraviglioso *Palazzo di Cristallo* dovuto al genio fantastico di Paxton. Il sole lo innonda di luce e non si può a meno di contemplare attoniti quest' immenso recinto che è monumento solenne di eleganza di stile, d' elevatezza di concetto. Lo circonda un parco maestoso, un giardino stupendo e gran parte di quanto Iddio regalò di bello al *Giardino d' Europa*, ivi fece l' uomo con amore, studio e pazienza indescrivibili. — La *season* ha dato il segnale dell' apertura ed il Palazzo ospita regalmente quarantamila persone: entro vi sono tre teatri, due immense sale da concerto, il più grande organo che si conosca al mondo, gallerie d' ogni genere, *restaurants* d' ogni fattura, fabbriche, esposizioni permanenti, negozi ricchissimi.... e carissimi: fuori; giuochi, ricreazioni per tutti i gusti, dal velocipede al cavallo, dallo *skating-rink* al vaporetto, dal giuoco del pallone al *cricket*. I boschetti, i lunghi ed ombrosi viali, costeggiati da fiori, invitano ai passeggi romantici ed è là che s' incontrano coppie felici, allegre, scherzose. Gioite, la natura vi sorride!

Là lungi da quelli che vedete ogni giorno, dalle cose che vi attorniano da mane a sera, vi sentite cangiati e più capaci di godere la felicità. La terra, su cui ponete il piede, è vergine d' ogni profana memoria e ritorna al vostro cuore le prime soavi illusioni, le rosee speranze: il cielo, testimonio di nuovo giuramento d' amore, non è più quello che vide il vento portarsi via altre leggere promesse: là non vi perseguita ed annoia l' Argo indiscreto della vostra città! Goite e respirate con voluttà il profumo delle mammolette e sorridete di compassione agl' infelici che ignorano la poesia del cuore.

***

Signor Viaggiatore, vuol passare una serata allegra? vadi al *Cremorn Garden*: vuol udire la Patti, Cottogni? vada al *Covent Garden*.

La *season* le offre mille divertimenti, mille distrazioni; è questione di..... sterline.

Ma non perdiamoci troppo, non dimentichiamo che si viaggia nel pianterreno della *Gazzetta*: un saluto alla *season* di Londra ed accontentiamoci di dare il benvenuto alla bella vergine che ci muove incontro con una toilette verde chiaro chiaro e col capo adorno di una ghirlanda di mammole ed amorini!

JACK.

Il ministro dell'interno rispondendo ad alcune allusioni fatte da Sella, afferma che le interne condizioni del paese sono migliorate; che lo stesso numero dei nemici interni di cui Sella parlò è notevolmente diminuito, e che anche il malcontento pubblico andò gradatamente scemando e scomparendo.

È respinta quindi la proposta di Corte per la diminuzione di sei milioni, di cui ora non vede l'urgenza di disporre.

Si approva l'articolo primo, e si approvano quindi, dopo brevi osservazioni di Nervo e Sella, i due articoli restanti che ripartono la somma da spendersi fra i bilanci del 1877, 78 e 79.

La legge è poi approvata per scrutinio segreto con 178 voti favorevoli e 66 contrari.

Roma 24. — CAMERA DEI DEPUTATI

Sono posti in discussione ed approvati: il progetto di legge per la spesa di lire 110,000 per locali e scaffali per l'Archivio dello Stato in Palermo, dopo raccomandazioni ed osservazioni rivolte al ministro, da Cesarò e da Pissavini, a cui rispondono il ministro Nicotera ed il relatore Martini, con schiarimenti e dichiarazioni: il progetto di legge per la convalidazione del decreto del settembre 1876, che vieta l'introduzione delle uve e qualsiasi parte della pianta della vite, in seguito a discussione suscitata da Torrigiani circa la convenienza o non di fare eccezione di una pianta di vite americana che si ritiene inaccessibile alla Filoxera, la quale eccezione, Griffini, Badini ed il relatore Adamoli ed il ministro Maiorana giudicano che sia ora precoce, epperò non si debba ammettere.

Questi due progetto sono poscia pure approvati a scrutinio segreto.

Quindi si discute il progetto pel quale si variano gli stanziamenti stabiliti dalle leggi anteriori per la costruzione di strade ordinarie.

Melchiorre, Colonna, Fazio e Di Pisa discorrono di parecchie opere stradali contemplate dalle leggi del 1875 e 1876 raccomandando alla sollecitudine del governo il loro celere compimento.

Zanardelli ed il relatore *La Porta*, rispondendo ai preopinanti, dimostrano come colle variazioni proposte si ottenga il vantaggio di ultimare con anticipazione di tempo le reti stradali delle provincie napoletane siciliane e sarde ed insieme si soddisfaccia pienamente alle ragioni del Bilancio.

Zanardelli aggiunge poi che non trasanderà cura di provvedere alle esecuzioni delle strade decretate dalla legge 1877 in modo che corrisponda alla aspettazione ed ai bisogni delle popolazioni, adottando come criterio di preferenza il titolo stesso della legge, cioè: costruzione di strade nelle provincie che maggiormente ne difettano.

Si approvano gli articoli del progetto, e infine anche l'intero progetto è approvato a scrutinio segreto.

Inserzioni a pagamento

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.



Si conserva inalterata. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 — / Vetri e cassa . . » 13 50 } L. 36 50

50 Bottiglie Acqua » 12 — / Vetri e cassa . . » 7 50 } L. 19 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

PASTIGLIE ALLA CODEINA
PER LA TOSSE
PREPARAZIONE
del Farmacista A. ZANETTI
MILANO

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo **L. 1.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari, e da *Pozzi*, corso Porta Venezia e da *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

HOTEL CENTRALE
già SAN MARCO
MILANO
PRESSO AL DUOMO E ALLA POSTA
nuovamente restaurato
dai nuovi proprietari MAURI e ANTONIETTI
Table d'Hôte Restaurant
a tutte le ore.
Camere da L. 1. 50 in più.
Omnibus ad ogni arrivo.

VERE AMERICANE
MACCHINE A CUCIRE
della C.ia SINGER di New-York
HAID, MÜLLER & C.ie
DEPOSITO A TORINO
6, Via San F.co da Paola 6

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe*.

MACCHINE A VAPORE VERTICALI
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873
Medaglia di Progresso a Vienna 1873
PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

CALDAIE INESPLOSIBILI

Si puliscono con la massima facilità
I prospetti detagliati sono spediti franchi
J. HERMANN-LACHAPELLE
144, Rue du Faubourg-Poissonnière—PARIGI

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.
Via Borgo Leoni N. 23
Gran Deposito d' Olio
soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all'ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

KUMYS
HEILTRANK FUER ZEHRKRANKHEITEN

La bibita **Kumys**, preparata dai popoli delle Steppe Asiatiche dal latte della giumenta, tiene, secondo il giudizio concorde delle primarie facoltà mediche d'Europa, il primo posto fra i rimedi contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri dei bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**, contro il **dimagrire.** ecc.

Il Barone Maydell, uno dei più distinti scienziati, scrutatore della cura del Kumys, assicura d'aver veduto degli ammalati con dei **buchi nei polmoni**, i quali colla cura del Kumys ricuperarono la salute durante il breve tratto di una stagione estiva.

Il Kumys in forma d'Estratto, notissimo sotto il nome « **Liebigs Kumys Extract** » è un rimedio il quale per la sua efficacia offusca tutti quelli sinora applicati contro la tisi polmonare, ed egli è certo che la scienza medica trova con esso le traccie d'una nuova e felice strada, già aperta agli *Stabilimenti Sanitarii* della *Germania, Russia, Austria* e della *Svizzera.*

Quegli ammalati cui tornò vana ogni altro mezzo di cura, facciano in buona fede un ultimo tentativo con questa bibita.

Il prezzo per bottiglia è di **L. 2, 50.** — Meno di 4 bottiglie per volta non si vendono.

Per l'acquisto dell'Estratto Kumys in *cassette contenenti 4 bottiglie* a **L. 10, 60** compreso l'imballaggio, rivolgersi allo

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
Milano, Corso Porta Venezia, 64

Deposito generale per l'Italia, per la vendita tanto all'ingrosso che in dettaglio, presso **A. MANZONI e C.**, *Milano Via della Sala N. 10.*

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FERRUGINOSO
Preparazione del Farmacista **ZANETTI**, *Milano*

L'Olio di fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di fegato di Merluzzo per sè stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica a cui si serve tanto spesso anche il medico oggidì. Prezzo della boccetta Lire **3.** — Deposito in Milano presso la farmacia *Zanetti*, via Spadari; da *Pozzi*, corso Porta Venezia; e da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi. Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°; e figli di** Giuseppe **Bertarelli.**

(Riprodotto dalla *Gazzetta Ufficiale di Venezia* del giorno 20 febbraio)

DOVERE SACROSANTO

d'ogni buon italiano beneficato, è la

RICONOSCENZA

lo sottoscritto, ringrazio perciò pubblicamente il mio benefattore

signor ADALBERTO KOCHLHUBER
possidente in Vienna

perchè essendomi rivolto a lui, ed avendomi egli gentilmente spedito un suo RISULTATO CABALISTICO per la ruota di Venezia, vinsi in forza di quello ed in base al suo sistema di giuoco

un cospicuo Terno al Lotto

che mi fece risorgere da morte a vita.

Compreso dal sentimento di gratitudine e riconoscenza, ed avendo provato per esperienza i prodigi della sua scienza cabalistica, raccomando a tutti di ricorrere a quest'uomo benefico, scrivendo all'indirizzo:

Cabalista moderno **A. K.**

Hauptpost, posta - restante, Vienna (Austria)

unendogli le spese postali per la risposta.

Vienna 20 Febbraio 1877. CARLO GORTANI.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.